

pagina 11

11/10/2006

L'OPINIONE

A Lecce una speranza per i malati di tumore

di PIERO QUARTA COLOSSO

Pochi giorni fa il segretario provinciale leccese della Fials Vincenzo Gentile ha criticato il dottor Trianni, direttore della Ausl LeIm, a causa del costo della consulenza richiesta al professor Massimo Federico, oncologo salentino di fama internazionale. Non ha molta importanza la cifra in ballo (40000 euro lordi/anno, da ridurre per tasse e spese); il fatto è che aumentano ancora i «viaggi della vergogna», che segnano ulteriormente la sofferenza di chi è malato e suonano come lugubri inni alla nostra incapacità. Dovremmo vergognarci tutti - politici e cittadini, medici e burocrati - dell'inconcludenza dimostrata in tanti anni; dovremmo sentire l'obbligo di tacere se qualcun'altro si muove. Ed è questo che sta avvenendo a Lecce: è in partenza la «Rete oncologica salentina», realizzata da un piccolo

IL CASO

Dopo le critiche per la consulenza del prof. Federico

gruppo di persone usando strutture ancora incomplete. Nulla da eccepire a chi ha già fatto, a chi ancora fa e a chi non ha ancora agito, ostacolato da mille laccioli. La chiamata a raccolta è per tutti, senza

distinzione di schieramenti. E la salute è di tutti, nessuno deve permettersi di far scendere la coltre del silenzio sul primo vagito. Caro Gentile, tutto ciò riguarda lei come riguarda me; siamo tutti e due colpevoli di ciò che non abbiamo fatto e che forse avremmo potuto fare. Ma il professor Federico non è colpevole; a Modena ha costruito un Oncologico, ha raccolto titoli accademici, ha dimostrato tutto il suo impegno a favore di chi soffre. È stato chiamato dal dottor Trianni, anche lui con il sangue del Salento nelle vene; assieme paiono decisi a portare a termine il compito. Non possiamo tirare il freno. Sono sempre più disgustato dalla violenza con cui chi si ammala è costretto a curarsi in altri lidi, spesso in solitudine. Voglio, pretendo, che questa volta tutti insieme ci rimbocchiamo le maniche, rossi e neri, senza distinzione. Caro Gentile, dia anche lei una mano, non se ne pentirà.

Medico radiologo - Lecce